

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

La crisi Beko va oltre i cancelli di Cassinetta e può costare fino a 70 milioni

Michele Mancino · Tuesday, September 29th, 2026

Fino a **70 milioni di euro** persi **nell'arco di cinque anni** e tra **620 e 680 posti di lavoro coinvolti**, contando gli **esuberi diretti e le ricadute sull'indotto**. Sono i numeri con cui la **LIUC Business School** misura il possibile impatto della crisi Beko sul Varesotto.

Lo studio, realizzato da **Andrea Venegoni e Niccolò Comerio**, è stato presentato a **Villa Recalcati al Tavolo provinciale sulle crisi aziendali**, tornato a riunirsi per verificare l'attuazione dell'accordo firmato al Mimit.

UNA CRISI CHE VA OLTRE CASSINETTA

La stima Liuc fotografa una crisi che va ben oltre i cancelli di Cassinetta. La perdita economica potenziale è compresa tra 40 e 70 milioni di euro nell'arco di tre-cinque anni. Ogni anno l'impatto potrebbe oscillare tra **12 e 13,5 milioni: 6,7-7,5 milioni** di perdite dirette e altri 5,3-6 milioni di effetti indiretti sull'economia locale.

A pagare il conto, quindi, non sarebbero soltanto i lavoratori Beko e le aziende fornitrici. Le conseguenze potrebbero raggiungere **commercio, bar e ristoranti**, servizi e mercato immobiliare, con una riduzione della capacità di spesa delle famiglie che rischia di propagarsi sul territorio. Intanto gli effetti occupazionali sono già concreti.

Tra il 31 luglio 2025 e il 31 agosto 2026 a Cassinetta sono stati effettuati 325 licenziamenti collettivi. Il 58% delle persone uscite ha più di 54 anni, il 68% aveva oltre vent'anni di anzianità in azienda e l'**81% lavorava in produzione**. Sul fronte della ricollocazione, il 44% di chi ha trovato un nuovo impiego è tornato al lavoro entro tre mesi. **Il tempo medio è stato di 118 giorni.** Ma solo il 36% ha ottenuto un contratto a tempo indeterminato, mentre il 57% è stato assunto a termine o in somministrazione.

QUELLO CHE SERVE

Tre nuove sedi di lavoro su quattro sono comunque rimaste in provincia di Varese. Numeri messi a confronto con gli impegni dell'accordo ministeriale, che prevedeva 461 eccedenze, oltre a 18 dirigenti, e per Cassinetta un piano di investimenti da circa 136 milioni di euro tra il 2025 e il 2027.

Liuc e parti sociali indicano ora **alcune priorità: uno sportello territoriale, bilanci delle competenze, riuso degli spazi industriali e sostegno alle microimprese.**

Al tavolo è stato presentato anche un percorso **ITS INCOM di 1.416 ore per 108 lavoratori.**

Provincia e Prefettura prepareranno infine un documento da portare al ministro. Il dato da cui riparte il territorio è che, secondo quanto emerso dal tavolo, l'accordo del 2025 non è ancora stato pienamente rispettato.

This entry was posted on Tuesday, September 29th, 2026 at 5:20 pm and is filed under [Economia](#), [Lavoro](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.